

l'Unità

LO SPORT

21

Lunedì 14 febbraio 2000

TENNIS, OPEN PARIGI
Tauziat (32 anni)
batte la Williams
e vince il torneo

■ Sovvertendo il pronostico, la veterana del tennis francese Nathalie Tauziat (32 anni) ha sconfitto ieri la diciottenne americana Serena Williams per 7-5, 6-2, aggiudicandosi la finale del torneo Open di Parigi di tennis femminile. La Williams, campionessa uscente e testa di serie numero uno del torneo, ha accusato uno stiramento ad un legamento del ginocchio destro, e l'infortunio ha influito sulla sua prestazione. Nonostante questa attenuante, la ragazza ha trattenuto a stento le lacrime, a mano a mano che vedeva allontanarsi la possibilità di vincere.



«La mafia controlla il doping» Donati (Coni): l'Epo è un business per i criminali

BERLINO Il doping è nelle mani della mafia: l'allarme viene da Sandro Donati, responsabile del Coni per la ricerca appunto sul doping. «Il traffico di sostanze proibite per lo sport è ormai diventato una componente fondamentale della criminalità specializzata nel commercio della droga - ha detto Donati in un'intervista pubblicata ieri dal giornale tedesco Bild am Sonntag - . Il commercio con l'Epo e con le altre sostanze analoghe è saldamente in mano alla mafia, che con un minimo rischio riesce a realizzare affari miliardari». Secondo lo studioso, è ormai impossibile credere

che lo sport possa tornare pulito, l'unica speranza è che «i governi europei si decidano ad intervenire in maniera comune, con l'appoggio concreto della polizia e delle procure». Alla domanda se non stesse tracciando un quadro troppo fosco della situazione, Donati ha replicato che «le cifre parlano da sole. In ogni retata effettuata in Italia dalla polizia contro la droga si trova il testostosterone. Ultimamente ne sono stati sequestrati in un solo colpo 100 chili. Se si considera che una persona ha bisogno di una dose quotidiana di 15 milli-

grammi, ciò significa che con quel bottino 6,7 milioni di persone avrebbero ottenuto una razione di un giorno». Donati ha poi aggiunto che «l'Epo è diventato nel frattempo uno dei tre medicinali più venduti nel mondo. Per ogni malato vero ce ne sono sette che lo assumono per doparsi». A suo avviso «lo sport ai massimi livelli seduce in maniera perversa i giovani sportivi, secondo un semplice ragionamento: se un campione viene vinto a pari merito: per Strobel è la prima vittoria della carriera in questa specialità.

IN BREVE

Sci, nuovo trionfo austriaco in SuperG

■ Condividendo il miglior tempo fino all'ultimo centesimo, Fritz Strobel e Werner Franz hanno vinto a pari merito il super-gigante della Coppa del Mondo di sci alpino, relegando al terzo posto Hermann Maier, il quale, peraltro, consolidò ulteriormente la propria posizione al comando della classifica generale della Coppa, a spese del norvegese André Kjetil Aamodt, settimo. È la seconda volta, nella storia della Coppa del Mondo, che un Super-Gigante viene vinto a pari merito: per Strobel è la prima vittoria della carriera in questa specialità.

Salto con l'asta record della Dolcini

■ La romana Francesca Dolcini nel corso dei campionati italiani indoor di atletica leggera a Genova ha stabilito il nuovo record nel salto con l'asta, con la misura di 4.15 metri. Il record personale dell'atleta, realizzato all'aperto, è comunque di 4.26 metri. Il salto di ieri è una ulteriore iniezione di fiducia lungo la strada che la porterà alle Olimpiadi di Sydney del prossimo settembre.

Giro del Mediterraneo Vince Jalabert

■ A Marsiglia Mario Cipollini si è aggiudicato allo sprint la sesta e ultima tappa del Giro del Mediterraneo di ciclismo, vinto dal francese Laurent Jalabert. Nella classifica finale migliore degli italiani è stato Davide Rebellin, che ha chiuso al quarto posto.

Rally in Inghilterra spettatore ucciso

■ Un ragazzo di 11 anni è stato travolto e ucciso da un'auto finita fuori strada durante un rally nei pressi di Newcastle. Nell'incidente sono rimasti feriti gravemente anche tre familiari del ragazzo, mentre altri due spettatori hanno subito ferite più lievi.

Tennis, Graf e Agassi sposi il 14 giugno

■ Steffi Graf (30 anni) e Andre Agassi (29 anni), hanno deciso di sposarsi e la data sarà con ogni probabilità il 14 giugno prossimo. A dare la notizia è il settimanale tedesco Bild am Sonntag. Citando «amici molto stretti della coppia» il settimanale sostiene che la Graf e Agassi avrebbero già incaricato rispettivi avvocati di preparare i documenti necessari alle nozze, che - sempre secondo il giornale tedesco - verrebbero celebrate a Las Vegas, città natale del campione americano.

Tennis, successo di Rosset a Marsiglia

■ È stata una questione fra svizzeri che ha finale del torneo open di Marsiglia di tennis, disputata ieri: ha vinto Marc Rosset, che ha sconfitto Roger Federer per 2-6, 3-6, 7-6 (7-5).

Roma coi nervi a pezzi Espulsi Totti e Capello. E Olive pareggia...

DALL'INVIATO MAURIZIO COLANTONI

PERUGIA Poteva diventare la partita della goleada. Invece un po' pre-shadattagine e sicuramente per presunzione la gara contro il Perugia è finita in parità, 2-2. Ha fatto, nel bene e nel male, tutto la Roma. Prima l'espulsione, giusta, di Francesco Totti (al 20'): un minuto dopo il gol di Nakata (il primo con la Roma) che ha aperto non una strada, ma un autostada, alla squadra di Capello. Parità in discesa e episodio-Totti dimenticato nel giro di pochi secondi anche perché grazie al «regalov», Totti ha lasciato campo libero al Samurai Nakata che ha preso per mano la Roma, per la prima volta è riuscito a giocare nel suo vero ruolo e ha convinto.

A fine primo tempo, arriva il secondo gol, su rigore: Ripa strattina in area Delvecchio. Calcio Montella, Mazzantini a sinistra; palla a destra. La Roma dilaga: il Perugia è in trance.

Il ritorno dei Grifoni arriva da una ripresa sbadata e addormentata per la Roma; gagliarda per la formazione di Mazzone. Salva tutto Olive (migliore in campo dei suoi), che con una doppietta regala il pari. Sogna il Perugia e si sveglia dall'incubo Mazzone che salva la panchina. Se «Er Magara» sbuffa e sorride per il 2-2 contro la «sua» Roma, chi s'è arabiato sul serio è stato Fabio Capello. Ha dovuto ingoiare risultato e la doppia espulsione, quella di Totti e la sua, nata da una protesta per un calcio d'angolo irregolare, quello da cui è nato il 2-2. «Ho detto al guardalinee che il calcio d'angolo non c'era, che se lo era inventato». È deluso Capello: «Questa sarebbe la collaborazione che ci deve essere tra i giocatori e gli arbitri! Ci hanno trattato come bambini. Totti non ha offeso nessuno; io non ho offeso nessuno».

Arbitri a parte, la Roma è stata battuta da se stessa e dalla grinta del

Perugia. Poteva nel secondo tempo chiudere la gara: «Siamo stati battuti da due palle alte - dice Capello - e sono cose che non devono capitare. Abbiamo avuto tante occasioni che potevamo sfruttare. Sarebbe stato importante vincere qui a Perugia, certo. Ma nonostante il pari sono contento della reazione che ha avuto la squadra in dieci uomini: abbiamo fatto vedere grandi cose». Per la cronaca, nel primo tempo ha iniziato bene il Perugia. Al 6' è la Roma a sfiorare il vantaggio con Delvecchio tenuto a vista da Bisoli e Calori; compito arduo anche per Materazzi che deve vedersela con un Montella in giornata di grazia. La gara si scuote tra il 19' e il 21', per il fattaccio di Totti. E così nel momento peggiore passa la Roma. È il 24', Montella riesce a rubare il tempo a Mazzantini (un'uscita da dimenticare), ad allungare con la punta del piede per Nakata che con un pallonetto da cuore in gola infila alla destra del portiere. Sbraita Mazzone; Capello esulta. Cresce Nakata nel suo ruolo naturale, quello di Totti. E lì ora ci rimarrà almeno per due giornate: contro la Fiorentina, sicuramente, forse anche il 26 febbraio contro la Juventus. Al 28' Montella si mangia il 2-0: cosa che ripete al 38'. Due minuti più tardi, Ripa atterra Delvecchio: rigore. Segna Montella: 2-0. Cambia la ripresa. La Roma spreca ancora con Montella al 5' e così al 10' arriva il 1-2 del Perugia: Melli serve col gonionetto Olive che accorcia le distanze. I Grifoni diventano una furia. Capello premia con il riposo Nakata (entra Tommasi) e Montella inventa ancora qualche occasione (la più ghiotta al 24', spizza di testa una palla servita su punizione da Cafu). Al 36', il pareggio del Perugia: dopo un pressing dei Grifoni in area, arriva un calcio d'angolo - inventato secondo Capello -, Olive svetta di testa e insacca. Mazzone balza come un gibbono, poi però non parlerà. Ha salvato la sua panchina, ma continua il silenzio stampa.

DOPOGARA

Sensi furioso: «Lo squalificheranno per due turni? Azzeriamo gli arbitri»

■ «Così non si può andare avanti: bisogna azzerare tutto, e ricostruire la classe arbitrale». La frase del presidente della Roma, Franco Sensi, raggiunto telefonicamente, sintetizza il giudizio del clan giallorosso sul comportamento degli arbitri nelle ultime giornate e in particolare sulla direzione di gara contro il Perugia di Borriello, contestato per l'espulsione del capitano della Roma, Totti, ma anche per quella di Capello. Sensi parla di «week-end negativo per gli arbitri» - riferendosi anche alla rete «fantasma» di Bologna-Milan - e ritiene che per l'espulsione di Totti «ci vorrebbe maggiore buon senso. Ora voglio vedere - ha concluso il presidente della Roma - se gli danno due giornate». Il presidente della Roma ha confermato che nei prossimi giorni dovrebbe essere annunciato il ritorno di Giuseppe Giannini con ruolo da definire.

La risposta dei tifosi giallorossi è arrivata dagli spalti (perugini): uno striscione con scritto: «Ma quale principe! C'è un solo imperatore: Nakata». E la predizione s'è avverata: Totti ha fatto posto nel suo ruolo al giapponese che non ha deluso, anzi ha stupito. Il capitano della Roma è stato espulso. Era nel suo pieno diritto - da capitano appunto - chiedere all'arbitro la distanza dalle barriere perugine. Non era però lecito spintonare l'arbitro, cosa che invece Totti ha fatto dopo il cartellino giallo. Il capitano è andato verso Capello a spiegare. «Ho chiesto all'arbitro - dice Totti - di far arretrare solo la barriera». E aggiunge: «Con la Roma - ho cercato di spiegare a Borriello - le barriere si piazzano sempre ad una distanza non regolamentare, a cinque metri». Capello: «Ci vuole rispetto per gli arbitri. Ma devono rispettare anche noi. Ci stanno trattando da bambini».

Ma.C.

PERUGIA 2
ROMA 2

PERUGIA: Mazzantini 5.5, Ripa 5 (1' st Rivaltà 5.5), Calori 6, Materazzi 5.5, Esposito 5.5 (1' st Ba 6.5), Bisoli 6.5, Olive 7.5, Milanese 5.5 (14' st Cappioli 5.5), Alenichev 6, Rapajic 6, Melli 6.5 (30' Sterchele, 19' Sogliano, 10' Tedesco, 20' Tapia).

ROMA: Antonilli 6, Zago 6, Aldair 6.5, Mangone 5.5, Cafu 5.5, Nakata 7.5 (14' st Tommasi 6), Di Francesco 6, Candela 6.5, Totti 4, Montella 7 (35' st Poggi s.v.), Delvecchio 5.5 (12' Lupatelli, 23' Rinaldi, 19' Gurenko, 13' Blasi, 16' Tomici).

ARBITRO: Borriello di Mantova 6.
RETI: nel pt 24' Nakata, 41' Montella su rigore: nel pt 10' e 35' Olive.

NOTE: Angoli: 5-5. Espulsi: 20' pt Totti per proteste; 35' pt Capello per proteste. Ammoniti: Totti, Melli, Ripa, Olive, Delvecchio, Mangone, Rapajic.

CALCIO E TRIBUNALI

Manfredonia vince altro round

La Roma costretta

a rispettare il vecchio contratto

■ «Sono sempre le società a dover tutelare i loro tesserati in caso di infortuni». Lo afferma l'avvocato Giovanni Desideri commentando la vittoria processuale riportata da Lionello Manfredonia davanti alla seconda sezione del Tribunale di Roma in sede di appello per una delle numerose cause che ancora si trascinano da quel Bologna-Roma del 1989 in cui il giocatore rischiò di morire per arresto cardiaco. Quel giorno, con la maglia giallorossa, Lionello Manfredonia si accasciò mentre stava per battere un calcio d'angolo. E la sua carriera terminò il

nonostante avesse ancora due anni di contratto con la Roma (con ingaggio fissato ad un miliardo a stagione). Da quel momento è scattata una furiosa battaglia legale che, undici anni dopo, è ancora lontana dall'essere conclusa. Ottenuta ragione sul punto centrale delle richieste di risarcimento assicurativo (fu infortunio o frutto di una patologia congenita?), Lionello Manfredonia infatti si trovò ad affrontare gli effetti della prescrizione: nel frattempo, infatti, erano scaduti i termini per presentare le richieste stesse.

E così l'ex difensore ha portato in tribunale proprio la Roma arrivando a stabilire un principio giuridico che, secondo il suo legale, potrà essere esteso a tutti i calciatori fermati da infortuni.

«Se fosse il caso - fa notare l'avvocato Giovanni Desideri - varrebbe anche per Ronaldo. Ma vale soprattutto per la Roma che non ha mai assistito Manfredonia, non l'ha mai tutelato e si è sempre opposta al risarcimento».

| BASKET A1 | | |
|-----------------------|-------------|-------|
| RISULTATI | | |
| Adecco | - Canturina | 83-81 |
| Bipop | - Linetex | 83-96 |
| Pepsi | - Reggio C. | 78-68 |
| Müller | - Roosters | 81-77 |
| Benetton | - Adr | 86-73 |
| Paf | - Telit | 85-77 |
| Scavolini | - Zucchetti | 77-79 |
| Ducato | - Kinder | 49-63 |
| CLASSIFICA | | |
| PAF BOLOGNA | | 40 |
| KINDER BOLOGNA | | 30 |
| BENETTON TREVISO | | 30 |
| ADR ROMA | | 28 |
| SCAVOLINI PESARO | | 26 |
| REGGIO CALABRIA | | 24 |
| DUCATO SIENA | | 24 |
| ZUCCHETTI MONTECATINI | | 24 |
| LINETEX IMOLA | | 20 |
| ROOSTERS VARESE | | 16 |
| TELIT TRIESTE | | 14 |
| PEPSI RIMINI | | 14 |
| ADECCO MILANO | | 14 |
| CANTURINA CANTU | | 12 |
| MULLER VERONA | | 12 |
| BIPOP REGGIO EMILIA | | 8 |

PROSSIMO TURNO (19/2)

Kinder-Rooster; Benetton-Paf (18/2); Adecco-Pepsi; Viola-Bipop; Adr-Ducato; Zucchetti-Müller; Canturina-Scavolini; Linetex-Telit

| VOLLEY A1 | | |
|-------------------------|--|--|
| RISULTATI | | |
| Tnt Alpitour-Sisley | | 2-3 (25-27; 25-23; 25-19; 25-27; 15-17) |
| Brescia Lat-Casa Modena | | 3-2 (25-20; 16-25; 25-22; 21-25; 19-17) |
| Iveco-Lube | | 3-2 (25-23; 22-25; 25-11; 20-25; 15-12) |
| Maxicono-Zeta | | 1-3 (26-28; 25-15; 25-18; 25-21) |
| Piaggio-Cosmogas | | 3-1 (28-30; 19-25; 25-21; 18-25) |
| Del Monte-Valleverde | | 1-3 (28-30; 19-25; 25-21; 18-25) |
| CLASSIFICA | | |
| PIAGGIO ROMA | | 40 |
| LUBE B. MARCHE MACERATA | | 37 |
| SISLEY TREVISO | | 36 |
| CASA MODENA | | 31 |
| MAXICONO PARMA | | 27 |
| TNT ALPITOUR CUNEO | | 23 |
| BRESCIA LAT MONTECATINI | | 21 |
| ZETA LINE PADOVA | | 17 |
| DEL MONTE FERRARA | | 16 |
| IVECO PALERMO | | 16 |
| VALLEVERDE RAVENNA | | 14 |
| COSMOGAS FORLI | | 10 |

PROSSIMO TURNO (20/2)

Cosmogas-Sisley; Valleverde-Tnt; Casa Modena-Iveco; Brescia Lat-Maxicono; Lube-Piaggio; Zeta-Del Monte

COPPA D'AFRICA

Camerun campione per la terza volta Battuta la superfavorita Nigeria

■ Il Camerun si è aggiudicato per la terza volta la Coppa d'Africa battendo la Nigeria per 4-3 ai calci di rigore nel suo stadio di Lagos. Grazie a questo terzo successo, il Camerun ha guadagnato il diritto a conservare definitivamente il trofeo dell'Unita africana. Ai Leoni indomabili, che avevano già battuto i nigeriani nelle finali dell'84 e dell'88, è riuscita questa volta l'impresa di conquistare il titolo nello stadio nazionale Surulere dove la Nigeria non era stata più battuta dal lontano 1981. Dopo un inizio cauto da parte di entrambe le squadre con rari tentativi da lontano, c'è stato improvvisamente l'uno-due del Camerun che è passato in vantaggio al 26' con Eto'o, che ha saputo sfruttare al meglio un calcio di punizione battuto da Wome, ed ha raccolto un invito di Eto'o ed ha concluso con un tiro che è passato fra le gambe del portiere nigeriano Shorunmu. Pubblico ammuto il tomo Nigeria reattiva che allo scadere del primo tempo riusciva ad accorciare le distanze con Chukwu che approfittava di un pasticcio della difesa camerunese. Il gol galvanizzava i padroni di casa che pareggiavano in apertura di ripresa con un gol capolavoro di Okocha, abile a controllare e mettere in rete con una mezza girata un centro di Finidi. La partita si infiamma. Il giocatore del Real Madrid, Eto'o, uno dei migliori del Camerun, colpiva il palo a conclusione di un'irresistibile azione personale. Rispondeva il giovane talento nigeriano Asghahowa, entrato nel secondo tempo, che metteva a sedere il diretto avversario Kalla ma falliva di poco la conclusione. Seguivano occasioni da entrambe le parti, ma il punteggio non mutava fino al termine dei 90 minuti regolamentari, né dopo i tempi supplementari. Soluzione quindi ai rigori. Dopo i gol di Mboma, Wome e Njitap per il Camerun e di Okocha, Okpara e Ollseh per la Nigeria, era il capitano dei Leoni indomabili Songa a mettere a segno il rigore decisivo.

| LA SERIE C | | |
|--|-----|--|
| GIRONE A | | |
| Brescia-Lucchese | 1-1 | |
| Carrarese-Spal | 0-0 | |
| Cittadella-Pisa | 0-2 | |
| Como-Cremonese | 0-0 | |
| Livorno-Lecco | 2-0 | |
| Lumezzane-Siena | 0-0 | |
| Modena-Albinoleffe | 0-0 | |
| Montevarchi-Reggiana | 1-1 | |
| Varese-Sandonà | 2-0 | |
| CLASSIFICA: | | |
| Siena 46, Pisa 39, Lucchese 38, Varese 35, Spal 34, Albino-leffe e Cittadella 31, Carrarese 30, Livorno 29, Modena e Reggiana 27, Como 26, Brescello 24, Cremonese, Lumezzane e Lecco 23, Montevarchi 22, Sandonà 20, Brescello e Cittadella una partita in meno | | |

C2 GIRONE A: Alessandria-Viareggio 4-1; Castelnuovo-Pontedera 1-1; Imperia-Biellese 1-0; Mantova-Prato 1-2; Meda-Pro Patria 1-0; Novara-Saronno 3-2; Pro Sesto-Rondinella 1-0; Pro Vercelli-Saronno 1-1; Spezia-Sarnese 3-1
CLASSIFICA: Spezia 53, Alessandria 49, Meda 39, Castelnuovo 36, Prato 35, Mantova 33, Viareggio 31, Biellese 30, Montichiari 29, Saronno 28, Pro Patria 25, Pro Sesto 24, Pontedera 23, Imperia e Pro Vercelli 22, Rondinella e Sarnese 20, Novara 18

C2 GIRONE B: Carpi-Castel S. Pietro 1-1; Faenza-Mestre 2-2; Fiorenzuola-Maceratese 2-2; Giugliano-Padova 0-2; Imolese-Teramo 1-0; Sora-Gubbio 2-0; Tempio-Torres 0-4; Triestina-Sassuolo 2-1; Vis Pesaro-Rimini 2-0
CLASSIFICA: Triestina 47, Rimini 45, Torres 41, Vis Pesaro 36, Padova e Teramo 35, Imolese 34, Maceratese 31, Castel S. Pietro, Fiorenzuola e Gubbio 29, Sora 26, Faenza e Sassuolo 25, Mestre 24, Tempio 21, Giugliano 20, Carpi 14

GIRONE C: Acireale-Juventus 2-0; Castrovillari-Cavese 1-0; Foggia-Lancia 3-0; Giugliano-L. Aquila 3-1; Messina-Fasano 1-0; Nardo-Catanzaro 2-0; S. Anastasia-Battipagliese 2-0; Trapani-Chieti 0-0; Tricase-Turris 3-1
CLASSIFICA: Messina 52, Foggia 44, L. Aquila 41, Acireale e Fasano 35, Tricase 31, Juventus e Battipagliese 29, Lancia e Catanzaro 28, Giugliano 27, S. Anastasia e Chieti 26, Nardo 25, Castrovillari e Cavese 24, Trapani e Turris 21
Nardo 1 punto di penalizzazione

